

Per un secolo tutti hanno creduto che la statua conservata ai Musei Capitolini fosse la statua di Venere. Adesso uno studioso afferma che rappresenta la regina d'Egitto amata da Cesare e Antonio.

Piacere, Cleopatra

di VANIA COLASANTI

Cleopatra nuda. Come non si era mai vista. Con un po' di pancetta, le cosce forti, il sedere sporgente, il seno piccolo e sodo. Anzi, di marmo.

Aveva 23 anni quando a Roma posò nuda per lo scultore Stefano, allievo di Pasitele. Era il 46 avanti Cristo. Poi quella statua finì sottoterra e quando un secolo fa arrivò ai Musei Capitolini, tutti l'accosero come Venere Esquilina, dal luogo del ritrovamento. Invece no. È Cleopatra VII della dinastia dei Tolomei, la donna che fece perdere la testa a Cesare e ad Antonio. Questo è quanto sostiene Paolo Moreno, titolare della cattedra di archeologia e storia dell'arte greca e romana alla Terza Università di Roma, autore dei due recenti volumi di *Scultura Ellenistica*, editi dall'Istituto Poligrafico dello Stato ed in cui espone la sua tesi.

Della bella regina d'Egitto si conosceva il viso, un po' triangolare: il labbro inferiore carnoso, la mandibola sporgente, l'occhio allungato, la fronte bassa, i capelli ricci. Erano le monete antiche col suo volto e due sculture che ne ritraevano la testa, ad avercelo tramandato. Ma il corpo no, quello non si ➤➤

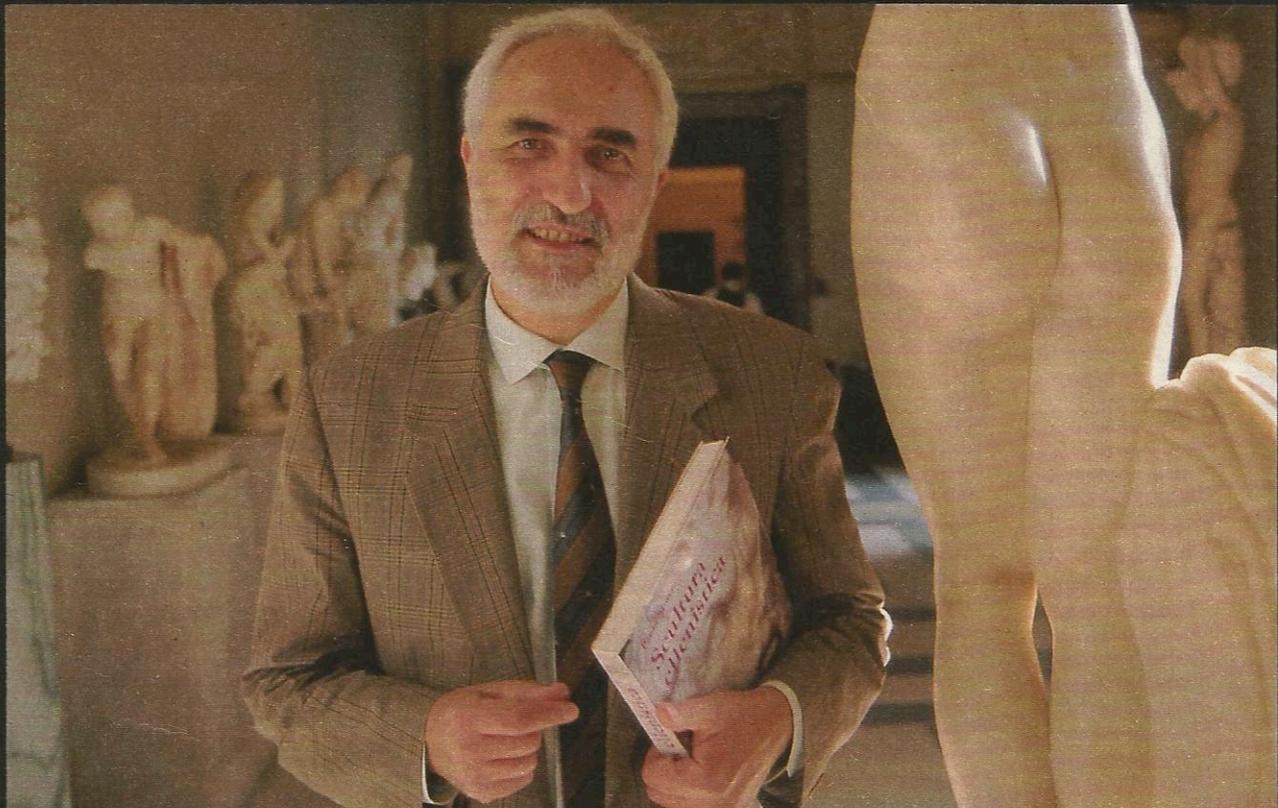


conosceva. Si sapeva solo che era minuto e che proprio per questo Cleopatra, sfuggendo alle guardie di Alessandria, era giunta davanti a Cesare avvolta in un tappeto.

Ma perché il professor Paolo Moreno è così sicuro che quella statua è Cleopatra e non Venere? Spiega: «Venere sorge dal mare, ha le mani che strizzano i capelli intrisi di salsedine. Il corpo della dea è sempre perfetto, armonioso; la testa corrisponde a un settimo o ad un ottavo dell'altezza della figura. Il volto è ovale, la fronte è luminosa con i capelli divisi nel mezzo. Questa statua non ha niente di tutto ciò. Si tratta di una donna vera, colta in un momento di vita quotidiana, quando sta per immergersi nell'acqua. Calza dei sandali, mentre una dea non esce dal mare già con le scarpe. E sull'acqua si specchia, piegando graziosamente il busto che quasi si sbilancia. Le braccia, che qui mancano, sono alzate a raccogliere i capelli in una benda, per non farli bagnare. La fronte non è spaziosa, ma è coperta di ricci e la testa si avvicina ad un sesto dell'altezza del corpo: circa un metro e sessanta. Questa donna non è perfetta, ma è vera e sensuale: ha le caviglie pesanti, le ➤➤

La statua finora ritenuta la Venere Esquilina. In alto, un particolare. I piedi calzati sono un dettaglio che, secondo il professor Moreno, convalida la sua tesi





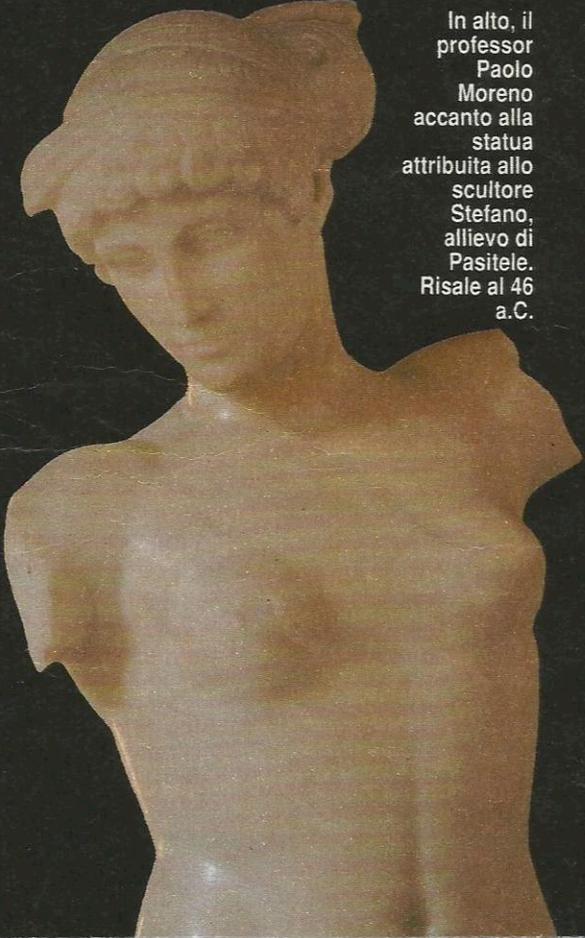
cosce piene, il busto acerbo, i seni piccoli e distanti. L'artista ha corretto la divergenza dei piedi affiancandoli strettamente e ha fatto le dita affilatissime, proprio come quelle delle statue egizie. Egizio è anche l'ornamento del vaso a foglie di papiro. Poi c'è il serpente, il cobra, che nell'antico Egitto è associato al potere del Faraone. Un simbolo che indica il prestigio dei re e delle regine. Proprio come Cleopatra».

Paolo Moreno ha inoltre confrontato il volto della statua con le due uniche teste marmoree che raffigurano Cleopatra: quella dei Musei Vaticani e quella dei Musei di Berlino. Stessa bocca con il labbro inferiore carnoso, stesso mento leggermente sporgente e stesso dorso del naso

un po' largo. Proprio come attestano anche le monete antiche in cui è raffigurata l'ultima regina d'Egitto.

Ma tra poco ai Musei Capitolini cominceranno i lavori di restauro. E Cleopatra? Che fine farà? A tranquillizzare i suoi ammiratori è Eugenio La Rocca, sovrintendente alle Antichità e alle Belle Arti del Comune di Roma: «La bellissima statua non lascerà il Campidoglio. Verrà solo trasferita negli appartamenti del Palazzo dei Conservatori che resteranno aperti al pubblico insieme alla pinacoteca. Questa scultura ha sempre destato un grande interesse. Ma adesso, con la nuova attribuzione, le visite si sono moltiplicate. Cleopatra nuda stuzzica più di Venere».

Vania Colasanti



In alto, il professor Paolo Moreno accanto alla statua attribuita allo scultore Stefano, allievo di Pasitele. Risale al 46 a.C.

il sommario

numero 352



LA COPERTINA
Isabella
Rossellini
e uno
scimpanzé,
la foto
è di James
Balog/G.
Neri

40

Dopo l'alluvione, in Piemonte si ricostruisce. Senza l'elemosina di Roma. Le speranze di una regione nelle storie di cinque imprese



Massimo Sestini

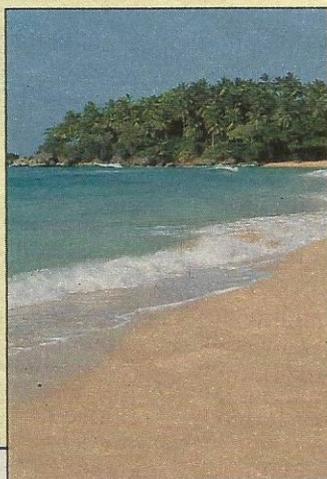
93

Nel dossier, il diario inedito di Moana Pozzi. Cinque cassette registrate in segreto, l'infanzia e la carriera della porno-star più discussa d'Italia. In anteprima per il "Venerdì", il testamento lasciato all'amica del cuore



153

Natale, viaggi a sorpresa. Dal Sud Africa al Canada, dalle Seychelles alla Norvegia, in giro per il mondo alla ricerca di sole e di neve. Scampoli di paradiso non ancora al completo



Rosvine Mazini/Top

LUI

Alceste Santini
Il Vangelo
secondo Gramsci 14
*di Orazio La Rocca
fotografie di Guido Fuà*

SCALFARI RISPONDE

Quante ragioni
per quel mea culpa 27

OPINIONI

Nuovi padroni,
nuovi cortigiani 33
di Giorgio Bocca

I trenta denari di Marco 35
di Dario Fo e Franca Rame

Che le signore
restino sedute... 37
di Piero Ottone

DOPO L'ALLUVIONE

Piemonte. La fabbrica
della speranza 40
*di Salvatore Tropea
fotografie di Massimo Sestini*

PERSONE

Anche i ricchi piangono 54
*di Emilio Piervincenzi
fotografie di Paola Coletti*

Sono Bob l'anti Clinton 62
di Arturo Zampaglione

Tana nella rete 68
di Barbara Palombelli

REPORTAGE

La capitale
dei due mondi 74
*dal nostro inviato Attilio Giordano
fotografie di Mauro Vallinotto*

DOCUMENTO

Io, Moana Pozzi 93
testo raccolto da Noa Bonetti

CRONACA DI UN'AMICIZIA

Wenders/Antonioni.
Due maestri
fra le nuvole 118
*di Leonetta Bentivoglio
fotografie di Salvo La Fata/New Era*

PRIME E PREMI

Joanna Chatton 123
*di Alix Van Buren
fotografie di Nicole Alexandropoulos*

DIRITTI ANIMALI

E la scimmia disse
"Egalité" 128
*di Pietro Del Re
fotografie di James Balog/G. Neri*

RISCOPERTE

Piacere, Cleopatra 140
di Vania Colasanti

LO SCAFFALE DEL POTERE

Pagine amare,
caro Berlusconi 145

IDEE CON I FIOCCHI

Natale, viaggi
a sorpresa 153
di Elena Amicucci e Peter Quell

SETTEGIORNI

Per chi non c'era 175
di Chiara Vozza

Prossimamente 176
di Assante, Bossa, Montini e Ottieri

Il Piacere 179
*di Alliata Bronner, Sleiter,
Vissani e Zoppis*

Nel Village 183
di Cillis e Vagheggi

Chip&Bit 185
di Palomar

In Forma 187
di Bernasconi, Del Toma e Suozzi

Mangia e bevi 191
di Gianni e Paola Mura

La mia Babele 193
di Corrado Augias

Noi e gli altri 195
di Antonella Barina

Questioni di cuore 197
di Natalia Aspesi

A casa di...
De Filippi/Costanzo 200
*di Margherita Ferrandino
fotografie di Enrica Scalfari/Agf*

L'oroscopo 202
di Horus

25 novembre 1994 n. 352 - Supplemento al numero odierno de "la Repubblica" - Spedizione in abbonamento postale 50%. Contiene I.P.